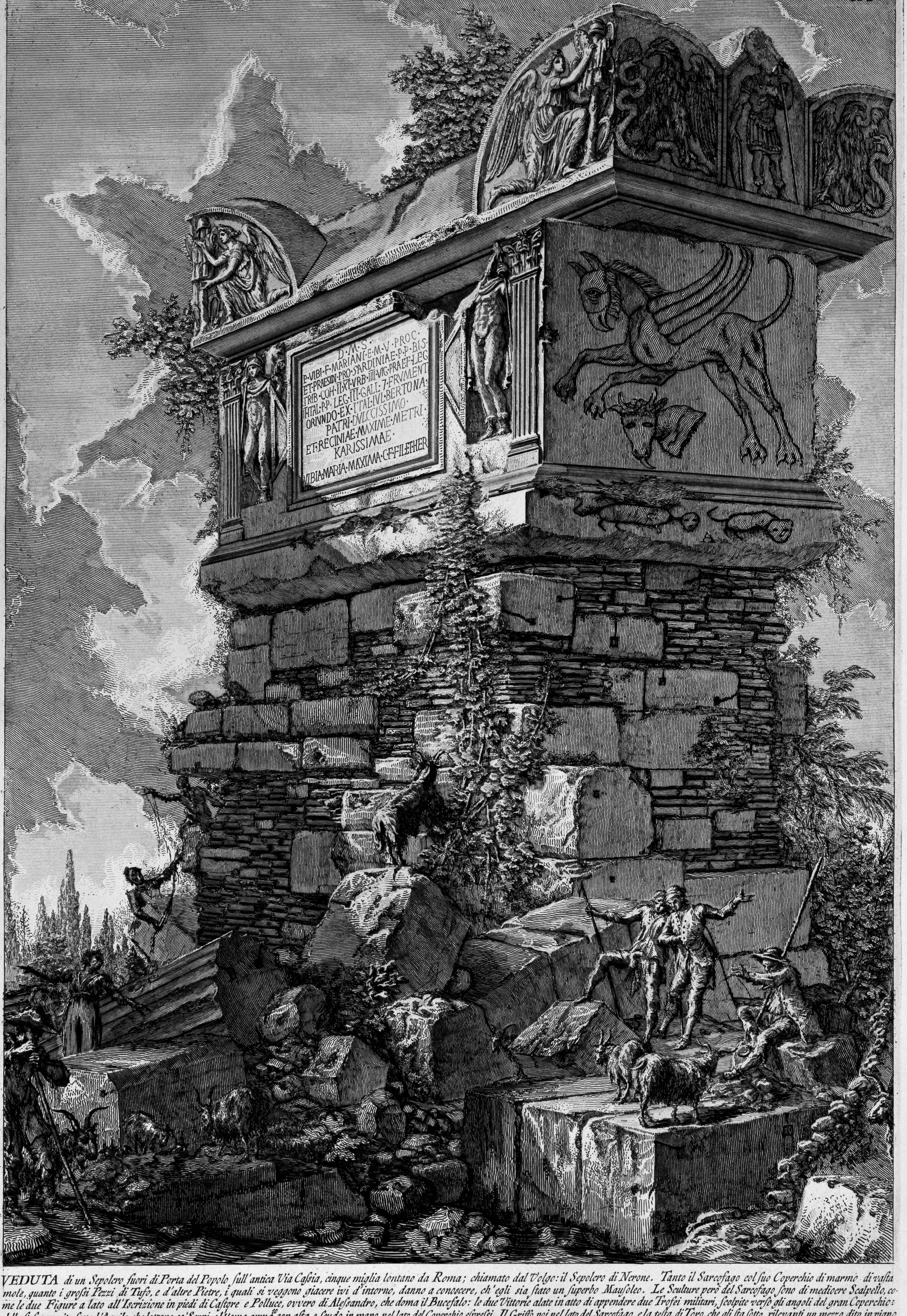
D·M·S·
P·VIBI·F·MARIANI·E·M·V·PROC·
ET·PRAESIDI·PRO·SARDINIAE·P·P·BIS·
TRIB·COH·II·XI·VRB·IIII·VIG·PRAEF·LEG
II·ITAL·P·P·LEG·III·GALL·7·FRVMENT
ORIVNDO·EX·ITAL·IVL·BERTONA·
PATRI·DVLCCISSIMO·
ET·RECINIAE·MAXIME·METRI·
KARISSIMAE·
VIBIA·MARIA·MAXIMA·C·F·FIL·ETHER
A

VEDUTA di un Sepolcro fuori di Porta del Popolo ſull'antica Via Caſsia, cinque miglia lontano da Roma; chiamato dal Volgo: il Sepolcro di Nerone. Tanto il Sarcofago col ſuo Coperchio di marmo di vaſta mole, quanto i groſsi Pezzi di Tufo, e d'altre Pietre, i quali si veggono giacere ivi d'intorno, danno a conoscere, ch'egli sia ſtato un ſuperbo Mauſoleo. Le Sculture però del Sarcofago ſono di mediocre Scalpello, come le due Figure a lato all'Iscrizione in piedi di Caſtore e Polluce, ovvero di Aleſsandro, che doma il Bucefalo: le due Vittorie alate in atto di appendere due Trofei militari, ſcolpite verſo gli angoli del gran Coperchio: dello ſteſso merito ſono l'Aquile, che lottano co'Serpi, e l'Uomo armā.to con aſta e ſcudo in mano, nel lato del Coperchio eſpreſsi. Il Griffò poi nel lato del Sarcofago, e la teſta di Toro, che gli ſta ſotto, rilevanti un mezzo dito in piano, sembrano piuttoſto grotteſchi d'ordinario Arteſice. Ma quegli Animali informi, ſegnati, A, nella Base dell'Urna, sono affatto puerili, e potrebbe credersi, che foſsero stati graffiati ivi da qualche ozioſo biſolco.

Piranesi Archit. diſ. et inc.

龜井文庫圖畫之章